

Repubblica italiana



Regione Siciliana

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n. 29;
- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il 'Codice della protezione civile', come modificato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, lettera b);
- VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3 'Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana';
- VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028';
- VISTA la nota 10 marzo 2026, n. 12943/DG/DRPC del Dipartimento regionale della protezione civile (DRPC) concernente la proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per la gestione dell'emergenza frana nel Comune di Motta Sant'Anastasia della Città metropolitana di Catania, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13; ;
- CONSIDERATO, che, nella predetta relazione n. 12943/2026, il Dirigente generale del DRPC rappresenta, tra l'altro, che:
- a partire dall'anno 2019 il versante nord-est del territorio comunale di Motta Sant'Anastasia è stato interessato dalla riattivazione di un dissesto franoso degli anni '90, con evidenze di movimenti superficiali;
 - nel 2021 il Comune di Motta Sant'Anastasia ha avviato le prime attività di osservazione e monitoraggio geotecnico mediante l'istallazione di fessurimetri,

piezometri ed inclinometri, a carico del bilancio comunale, “oltre ad una campagna di misurazioni geodetiche eseguite in convenzione con l’Università di Catania”;

- nel 2022, a seguito di un ulteriore aggravamento del dissesto, sono state eseguite le prime verifiche di agibilità sui fabbricati maggiormente esposti, con conseguente emanazione delle prime ordinanze di sgombero e demolizione dei fabbricati inagibili;
- nel 2023, l’Ufficio Tecnico Comunale ha elaborato e presentato al Commissario Straordinario per il Dissesto Idrogeologico, il progetto per la messa in sicurezza del versante identificato con il titolo “*FSC 21-27 – CT_37089 - Motta Sant’Anastasia – MISE Dissesto in località Nord-est abitato*”, ottenendo un finanziamento di importo pari a euro 5.338.135,00;
- nell'ottobre 2024, a causa dell'accelerazione del movimento franoso, un esperto incaricato dall’amministrazione comunale, ha definito la perimetrazione della c.d. "Zona Rossa" che è stata ufficialmente individuata con la Delibera della Giunta Comunale 9 giugno 2025, n. 58;

CONSIDERATO che, che, nella richiamata relazione dipartimentale n. 12943/2026, si rappresenta, altresì, che:

- dal febbraio 2025 il Comune di Motta Sant’Anastasia ha avviato una verifica puntuale di tutti i fabbricati compresi nella area perimetrata e, a seguito di uno studio della zona interessata, sono state classificate le strutture suddividendole agibili, inagibili e da demolire;
- a seguito di detto studio il Sindaco ha emesso le ordinanze di sgombero per gli immobili inagibili o destinati alla demolizione e ricadenti all’interno della c.d. "Zona Rossa"; inoltre, l’amministrazione comunale ha emesso, nell’ottobre del 2025, un avviso pubblico per la presentazione di domande finalizzate all’ottenimento di contributi economici straordinari, destinati a famiglie e attività economiche colpite dall’evento franoso in “Zona Rossa”;
- recentemente, nel gennaio 2026, si è verificata un’ulteriore accelerazione del fenomeno con grave dissesto dell’edificato della zona perimetrata e con verbale di Somma Urgenza del 13 gennaio 2026, il Responsabile dell’Area IV del Comune di Motta Sant’Anastasia, ha avviato la demolizione di n. 5 fabbricati pericolanti siti in via Tenente Platania, al fine di eliminare una situazione di pericolo concreto e non differibile;
- il Dipartimento regionale della protezione civile si è attivato promuovendo riunioni tecniche con l’amministrazione comunale e ha provveduto ad acquisire le relazioni

tecniche dalle quali si desume il fabbisogno finanziario richiesto dall'amministrazione comunale interessato riportato in dettaglio nella citata relazione dipartimentale;

- al fine di affrontare lo stato di emergenza legato alle criticità sopra descritte, si ritiene necessario, il riconoscimento di un sostegno finanziario regionale, finalizzato a coprire, come da dati forniti dal Comune interessato: le spese di contributo per un importo complessivo pari ad euro 173.600,00; le spese sostenute e da sostenere per le demolizioni dei fabbricati pericolanti per un importo complessivo pari ad euro 240.000,00; le spese da sostenere per la perimetrazione dell'area di frana, indispensabili per la tutela della pubblica incolumità, per un importo complessivo pari ad euro 31.493,41; tali importi dovranno essere idoneamente documentati e rendicontati;

CONSIDERATO che nella più volte citata relazione n. 12943/2026, il Dirigente generale del DRPC rappresenta, conclusivamente, che la suddetta emergenza, per natura ed estensione, non appare fronteggiabile con i mezzi e i poteri del Comune di Motta Sant'Anastasia, il quale chiede l'intervento della Regione e, ferma restando la competenza del Sindaco dell'Amministrazione Comunale e di tutti gli organi e le strutture competenti, delle attività di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e di gestione ordinaria del territorio e, pertanto, sottopone la proposta di dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 13/2020, per la durata di dodici mesi, nel comune di Motta Sant'Anastasia della città metropolitana di Catania, al fine di garantire gli interventi necessari per mitigare lo stato di crisi esposta ed una maggiore capacità di risposta operativa sul territorio;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 101 del 10 marzo 2026, con la quale, con riferimento alla nota del Dipartimento regionale della protezione civile 10 marzo 2026 n. 12943/DG/DRPC Sicilia, si è ritenuto di:

- dichiarare, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di dodici mesi, per la gestione dell'emergenza frana nel comune di Motta Sant'Anastasia della Città metropolitana di Catania;
- nominare il Dirigente dell'Ufficio del Genio civile di Catania quale Commissario delegato ai sensi del predetto articolo 3, comma 4, lett. b) della legge regionale n. 13/2020;
- disporre successivamente, ai sensi del più volte citato articolo 3, comma 3 lettera b), della legge regionale n. 13 del 2020, le risorse finanziarie e strumentali necessarie, una volta quantificate dal Commissario delegato;

CONSIDERATO che con nota n. 828 in data 11 marzo 2026, si è provveduto a dare informazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale in argomento all'Assemblea regionale siciliana, ai sensi del citato articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 13/2020;

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione della delibera della Giunta regionale n. 101 del 10 marzo 2026, che ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di dodici mesi, per la gestione dell'emergenza frana nel comune di Motta Sant'Anastasia della Città metropolitana di Catania di cui alla nota 12943/DG/DRPC del 10 marzo 2026, il Dirigente dell'Ufficio del Genio civile di Catania è nominato quale Commissario delegato ai sensi del predetto articolo 3, comma 4, lett. b) della legge regionale n. 13/2020.

Art.2

Il Dirigente dell'Ufficio del Genio civile di Catania, ferma restando la competenza del Sindaco dell'Amministrazione Comunale e di tutti gli organi e le strutture competenti, delle attività di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e di gestione ordinaria del territorio, per il coordinamento delle attività finalizzate a superare tale stato di crisi, potrà avvalersi della collaborazione delle strutture regionali e locali interessate.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza in ossequio all'art. 68 della L.r. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.r. n. 9 del 7 maggio 2015 e sarà notificato per la relativa esecuzione al Commissario delegato ed al Dipartimento regionale della Protezione Civile.

Palermo, li 16/03/2026

IL PRESIDENTE
Renato Schifani